

L'HS compare in questa zona sia l'uomo sia la donna

CONSULTI DERMATOLOGICI GRATUITI PER I MALATI DI IDROSADENITE SUPPURATIVA

A LECCE VISITE PER CHI SOFFRE DI CISTI, NODULI E LESIONI DOLOROSE NELLA ZONA INGUINALE O ASCELLARE

Sabato 10 novembre a LECCE, la tappa della Campagna nazionale informativa e di sensibilizzazione sull'idrosadenite suppurativa (HS), denominata "Che nome dai alle tue cisti?", che prevede visite dermatologiche gratuite su prenotazione.

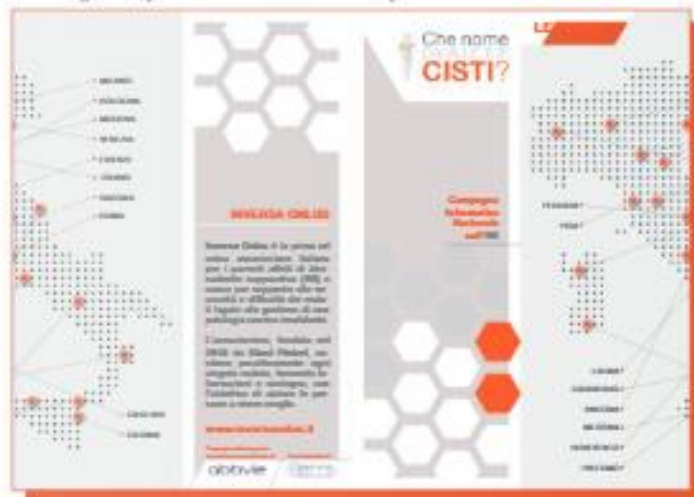
"Che nome dai alle tue cisti?" vede coinvolte 30 strutture ospedaliere ed universitarie su tutto il territorio nazionale in cui gli specialisti dermatologi saranno a disposizione per aiutare

chi soffre di HS ad iniziare un percorso di cura presso i centri ospedaliero-universitari che hanno un ambulatorio dedicato ad una patologia ancora oggi misconosciuta e di difficile diagnosi. L'HS infatti si manifesta con la formazione di cisti, noduli, arrossi e lesioni

dolorose nelle aree inguinale, ascellare, perianale, dei glutei e sotto il seno e, meno frequentemente, sul cuoio capelluto, collo, schiena, viso e addome. Il quadro clinico non è sempre facile da riconoscere e può simulare delle comuni "cisti sebacee" o essere scambiata per altre patologie (acne, follicoliti). L'idrosadenite suppurativa è una patologia misconosciuta, molto dolorosa e difficile da diagnosticare. Proprio la difficoltà di diagnosi causa a volte il peggioramento dei pazienti. Sabato 10 novembre presso l'U.O. di Dermatologia dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce, diretta dal Dottor Maurizio Congedo, chi soffre di HS potrà usufruire di una visita gratuita, previa

prenotazione. L'U.O. Dermatologia dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce si occupa da anni della diagnosi e della terapia del paziente affetto da idrosadenite suppurativa. "L'HS è una patologia che presenta un notevole impatto sulla qualità di vita dei pazienti affetti, che sono soprattutto giovani e di sesso femminile" - afferma il Dottor Maurizio Congedo Direttore della Unità Operativa di Dermatologia dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce - "Spesso si assiste ad un ritardo diagnostico della patologia con conseguenti importanti ripercussioni sia dal punto di vista estetico sia dal punto di vista

funzionale pertanto è importante attivare campagne di sensibilizzazione come questa per garantire al paziente una diagnosi precoce e un percorso terapeutico mirato". "Che nome dai alle tue cisti?" è patrocinata da Inversa Onlus, l'associazione italiana per i pazienti affetti di idrosadenite suppurativa (HS) nata per rispondere alle necessità e difficoltà dei malati legate alla gestione di una patologia cronica invalidante. L'associazione, fondata nel anno da Gioi Pintori, sostiene praticamente ogni singolo malato, fornendo informazioni e sostegno, con l'obiettivo di aiutare le persone a vivere meglio.



COS'È L'HS?

L'HS (idrosadenite suppurativa), conosciuta anche come malattia di Verrucci, è una malattia cronica non contagiosa e molto dolorosa che colpisce circa l'1% della popolazione mondiale. La patologia si manifesta con la formazione di cisti e lesioni dolorose nelle aree inguinale, ascellare, perianale, dei glutei e sotto il seno e, meno frequentemente, sul cuoio capelluto, collo, schiena, viso e addome. Le lesioni sono recidivanti e sono costituite da noduli infiammatori, arrossi accessuali, e traggiti fistolosi che esitano in cicatrici permanenti. L'HS, oltre ad essere molto dolorosa e invalidante nei movimenti, causa un grave e negativo impatto psicologico in chi ne soffre perché costituisce un

grave handicap nella vita lavorativa, sociale e sessuale di chi ne soffre. Le cause dell'HS non sono ancora note ma la malattia provoca l'ostruzione dei follicoli piliferi con conseguente diffusione dell'infiammazione alle ghiandole "apocrine" presenti nelle pieghe cutanee. Spesso infatti, nella fase iniziale della malattia, le lesioni vengono considerate come peli incarniti. Pur potendosi manifestare a qualsiasi età l'HS si sviluppa normalmente negli adulti con esordio intorno ai 20 anni di età e la possibilità di sviluppare la patologia è maggiore per le donne rispetto agli uomini. Alcuni studi hanno dimostrato una componente ereditaria: circa un terzo delle persone affette da idrosadenite suppurativa ha membri familiari con la stessa diagnosi. È inoltre dimostrata la correlazione tra HS e obesità e abitudine al fumo. Benché, l'interessamento cutaneo sia predominante, l'HS è una malattia infiammatoria che può associarsi ad altre patologie generali in cui c'è un'alterazione del sistema immunitario quali: artrite, psoriasi, morbo di Crohn, acne in forma grave, depressione, disfunzioni metaboliche. L'HS può colpire in modo differente in forma lieve o in forma grave. In forma lieve si presenta con piccoli noduli o foruncoli mentre nei casi più gravi si possono creare delle fistole accessoriali con secrezione di pus e altro materiale organico maleodorante che rende davvero invalidante la qualità di vita dei pazienti.